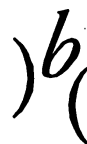




CITTA' DI TORINO



Biblioteche Civiche Torinesi

GITA AL MONTE SEGURET

3 ottobre 2010

33 persone il 3 ottobre 2010 a quasi 3000 metri! Un successo anche questa gita, la terza e ultima del progetto *La cultura incontra la montagna* in programma nel 2010.

La partenza è antelucana: la maggior parte del gruppo si ritrova a Torino in corso Regina Margherita davanti all'ex Istituto Maffei alle 5,45 per partire alle 6 dapprima alla volta di Borgone, quindi (essendo il bar della rotonda ancora chiuso) in direzione di Susa, dove l'aroma del caffè e dei croissant del bar della Stazione suggella l'incontro tra gitanti torinesi e valsusini (che, fortunati, si sono giustamente svegliati più tardi). Divorata la colazione, si riparte verso le 7.

Lasciata la statale 24 poco prima di Salbertrand, in prossimità del bivio per Fenils e Moncellier, ci inerpichiamo con le auto in direzione di Eclause - Grange della Valle, superiamo la strada che porta al rifugio Levi Molinari e proseguiamo per il *Forte Pramand* lungo una carrareccia che conduce, dopo 10 km circa (distanza percorsa in un'ora), a un'altitudine di 2087 metri.



Posteggiamo le auto. Il clima non è dei migliori, siamo avvolti in un mare di nuvole e la temperatura è piuttosto bassa. Dopo pochi minuti di cammino imbocchiamo la *Galleria dei Saraceni*, lunga 800 metri e con numerose pozze d'acqua dovute al gocciolamento.



Appena oltre, incontriamo i ruderi del *Ricovero Grotte dei Saraceni*.

Percorso ancora un breve tratto lungo il tragitto sulla carrozzabile, ha inizio la salita vera e propria sul sentiero, tra idilliaci declivi ricoperti di stelle alpine.

Arrivati al *Ricovero Vin Vert*, ci si ferma per una breve sosta e per la tradizionale foto di gruppo.

Riprendiamo il cammino seguendo il sentiero che scende nel bellissimo vallone sottostante che ci porta alla base dell'ultimo tratto roccioso. Il tempo è relativamente migliorato e qualche breve schiarita ci consente di fotografare la nostra meta.



Inizia quindi la salita sull'ultimo tratto, che diventa scosceso via via che si sale. Ora il sentiero si snoda tutto in cresta e su terreno ghiaioso. La stanchezza, il calo di zuccheri e la... fifa inducono alcuni di noi "topi di biblioteca" ad una resa incondizionata a pochi metri dalla croce di vetta, che si raggiunge in leggera discesa. Ringraziamo ancora una volta la perfetta organizzazione della UET per l'ottima, efficace e graditissima assistenza.



Il resto del gruppo raggiunge la cima verso le 13.30. Al termine della sosta si intraprende la via del ritorno. Anche in questo caso, i nostri accompagnatori attrezzano uno dei passaggi più critici con una corda fissa e nodo a bocca di lupo per rendere più sicura la discesa dei meno allenati.



Superato quest'ultimo ostacolo, il rientro si svolge tranquillamente e, più in basso, c'è ancora il tempo per una sosta e per due chiacchiere con il pastore locale.



Alle 17.30 circa siamo di ritorno alle auto, dove il forte vento e la prospettiva di un'ora su strada sterrata ci impediscono un commiato più prolungato.

Ancora una volta, una bellissima gita. L'appuntamento è per il 2011!

